DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – D.M. 10 novembre 2011)

...I. sottoscritt.....
(Cod. fisc.)
Nat....a..... Prov.....
in data.....residente in.....Prov.....
Via.....

In qualità di PROPRIETARIO/I dell'immobile sito a Forlì, in Via
.....

D I C H I A R O

Consapevole delle sanzioni anche penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dagli artt. 75 e 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000:

di concedere l'ASSENSO all'installazione di INSEGNE DI ESERCIZIO riguardante l'attività sita in Forlì, Via

Data.....

IL DICHIARANTE

.....

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato:

- ◇ in presenza del funzionario addetto
- ◇ inviata tramite pec-mail, apponendo firma autografa unitamente a copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore;
- ◇ inviata tramite pec-mail apponendo firma digitale.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n.196/2003:

i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Art. 75 DPR 445/2000 – T.U. documentazione amministrativa. Decadenza dei benefici.

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 76 DPR 445/2000 – T.U. documentazione amministrativa. Norme penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate dall'art. 4, comma 2 (temporaneamente impediti) sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1,2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.